

Ruggero Leoncavallo

ZINGARI

Opera in un Atto e Due Quadri

Libretto di

E. Cavacchioli e G. Emanuel

Liberamente ispirato al poemetto di S. A. Puškin

Coro

Batti! Il Fuoco!!
In questa coppa chi berrà?
La fiamma te la benedica!
Batti!! Per la coppa d'un Re
Forse è foggjata !
Con due mani di zingaro
Ed in un cuore
Ha passata una spada !
È l'incantesimo!!
Più forte! Su! Su!

*(tralasciano il lavoro. Alcuni si
asciugano il sudore, altri si stirano
le membra)*

Tramonta! Son le lucciole!
Che guizzano per prati le scintille!
Ahò!
Poi navigando il cielo
In un miracolo
Di più splendide stelle son papille..
Di già la sera s'avanza
incappucciata!
O donne! È l'ora di spegnere la
fiamma !

Il Vecchio

Domani risplenderà nel sole ancor!

Coro

Orsù!

Il Vecchio

Spegnetelo nell'acqua! È l'ora!
E che la notte lo nasconda,
Che tutto la notte lo nasconda!
Scendiamo al fiume allora, orsù!
È l'ora! olà!

*(escono tumultuosamente.
Le donne rientrano nelle tende e
nelle capanne. Gli uomini corrono
verso il fiume).*

Coro

Più giù! Dietro ai salci!
Più giù! Verso il richiamo!

*(Tamar si avvicina al Vecchio
come se volesse rivelargli un
grande segreto)*

Tamar

C'è uno straniero
Che s'aggira a notte
Intorno ai nostri carri,
Fra le tende! E tu lo sai?

Il Vecchio

Lo so!

Tamar

Fleana fugge dalla sua tenda.

Il Vecchio

E va?

Tamar

Nei canneti
che in complici richiami
Confondono i bisbigli,
I passi, i baci!

(severamente)

Il Vecchio

Legati me li condurrete

Tamar

Sfreccia la femmina sugli argini,
Ma guarda: forse costretti
Dentro alla sua treccia
In un sol laccio, te li porterem!
Sono in agguato i miei fratelli!

Il Vecchio

E se l'amasse?

(con uno schianto)

Tamar

Ah! Taci! Non lo dir!
nol dir, già il sol sospetto
agghiaccia
Il dubbio mio si forte e si vivo!
E più l'ombra appare se la discaccio
In quell'angoscia che m'illividi!
E piango allor i sogni non vissuti
Che ardon le labbra oltre ogni dir!
Per l'ansia di quei baci agognati
Ch'ella mi nega e mi fanno morir!
Son qui, ritornano!

(Le donne escono alla rinfusa dalle tende)

Coro

Son qui! Donne incontro alla
torma!
(gli uomini sempre all'interno,

avvicinandosi)
(chiamando)

Alenko! Zurna! Olà!
Dal fiume chi risale?
Uno stranier! È nostro!

(gli zingari invadono la scena e trascinano innanzi al vecchio Radu, con le mani legate, mentre Fleana, furente si fa più vicina a lui)

Coro

Li abbiamo colti sulla riva!
Si baciavano! Giudica!
Le nostre donne non sono per i
forestieri!
Giudica!

Il Vecchio

(con affetto)

Fleana, Zingara del mio cuor,
che hai tu fatto?

(con selvaggia maestà ed ardore)

Fleana

Discioglietelo prima
Dalle corde!
L'ospite sacro, padre mio, ti porto!
E tale sia nel nostro campo
accolto!
E tale sia! È tradizione concorde!

(severemente)

Ti dirà, zingaro vuole esser come
noi,
nè alcuna legge ce lo proscrive
e poi ch'egli mi elegge,
sarò la sua compagna!

Il Vecchio

(a Fleana)

Il tuo sospiro sia comandamento!
Fleana, tu sei libera,
(agli zingari)
Scioglietelo!
(A Radu)
Ma tu chi sei?
(uno zingaro scioglie i lacci)
Di te dimmi! Che vuoi?

Radu

(ora che è in libertà, è immobile davanti a lui. E come in estasi egli parla)

Radu

Principe! Radu io son,
Ella t'ha detto,
e principe son io dell'avventura!
Ma la tua vita m'attrae,
M'incanta e mi seduce Il
vagabondare!
Dammi un amore selvaggio e
ribelle
Purché il mio cielo fiorisca di stelle!
Stracciami dunque la veste regale
E tienmi al carro che balza e
traballa!
Fuggo il mio regno
Ed il tuo m'abbarbaglia
Ch'è sconfinato, turchino,
immortale.
Già mi credevo padrone del
mondo,
Ma pel mio sogno altra strada non
v'è
Che quella aperta dal mister
profondo
Che ti consacra mio prence, mio
Re!

Il Vecchio

Rimani all'ombra della tenda

Chè pane e sangue volentieri
Dividerò!

Fleana

(Con un grido a Radu)
Sei mio!
Chi più potrebbe rubarmelo?

(Alla folla con autorità)
Zingari! Le mie nozze
Festeggeremo nel crepuscolo!
Sfogliate ogni siepe, ogni
ramaglia!

(Movimento festoso fra gli zingari)

Coro

Ecco! Il mandorlo già tutta sventola
La corona dei suoi fiori perlati

Fleana

Canterete ogni canto!

Coro

È la tua voce che valica il Danubio
Se singhiozzano le tiorbe!
Al fiume! Ritornate al fiume!
Al fiume scendiamo!

*(Gli Zingari ridiscendono al fiume,
le donne si ritirano nei carri e
sotto le tende. Anche Tamar si è
allontanato. Il Vecchio alza la mano
come per benedire Fleana e Radu,
poi se ne va.
Restano soli Fleana e Radu, che
si raccolgono all'ombra del grand
mandorlo).*

Radu

Eccolo, finalmente il sogno!
Vivere così! Vespero vibra, d'oro
s'ammanta,

In ogni nube s'apron pupille:
Guardano appariscenze fuggitive.

Fleana

Tutte le rame scattano e si piegano!
Cade una pioggia di fiori e di foglie!
Il mandorlo il suo tesoro discioglie
e ce lo getta!

Radu

Fleana! Amore! Fleana!
Occhi azzurri, adorata!
Il bosco inneggia
Purché la bocca mia
Sia la tua bocca!
Traffigimi coi tuoi sguardi:
Trabocca l'anima mia
Che sol di te divampa!

Fleana

Cuore mio dolce
ha un brivido la siepe!
Giù, corolle più chiare della luna
Che il vento porta
In onde di profumo!
(dolcissimo, come una berceuse)
Ci cullerete come
una sottile fantasima
Volante nuvolaglie,
Navigherete
sopra le boscaglie stellate,
Sotto al ciel primaverile.
Mentre alle nostre voci disumane
Risponderanno per il nostro amore
Tutte le siepi
che splendono in fior
E tutti i fior
Che stellano le rame!

*(il canto arriva dall'interno delle
tende, scende l'oscurità)*

Coro

Maggio, bel maggio!
Fremer di virgulti sotto i capelli!
Fresco della terra sotto le carni!

Radu

(inebriato, attirandola a sé)
Vieni vicino!

Fleana

Vicino ti sono!

Radu

Sempre così vorrai

Fleana

Sempre così vorrò!

Coro

Piovano i tuoi baci
Che come fuoco
Avvampano in silenzio!
Fiamme nell'ossa
Brividi a la pelle,
Bel maggio!

*(Fleana e Radu si fissano negli
occhi teneramente)*

Radu

Fleana!

Fleana

Tesoro!

Radu

Fleana!

Fleana

Anima mia!

Fleana

Io ti guardo ed irraggia

Questi occhi un sole
Zingara più non son
lo son regina!
T'avvolgo nella mia chioma
Se m'arroventi con le tue parole!

Radu

Occhi azzurri, adorata!
Il bosco inneggia
Purché la bocca mia
Sia la tua bocca!
Traffiggi mi coi tuoi sguardi
Trabocca l'anima mia,
D'amor divampa!

*(un rumore improvviso interrompe
il lungo bacio d'amore. Fleana
corre verso la siepe e scova nel
fogliame Tamar che strisciava con il
coltello fra i denti)*

Fleana

Chi è nell'ombra

Radu

Dov'è

Fleana

Tamar! Alzati! Via! Mi spiavi!
Rispondi! Vigliacco! Tu?

Tamar

*(il coltello cade, affranto e quasi
assente)*

Tamar

Sì! Vigliacco! Vigliacco!

Radu

(a Fleana)
Chi è dunque?

Fleana

È Tamar! Tamar!
Quello che crebbe con me,
Che mi seguiva
Con ardore giovanile,
È il poeta degli Zingari!

(Vede il coltello)

Fleana

Miserabile! Il coltello!
Vile! Volevi uccidermi? Parla!

Tamar

Sì! T'odio perchè t'amo!
Ma non seppi dirti mai
L'ignoto amor!
Non seppi le parole
Che splendono nel cuor siccome
un sole
E fanno aprire fasci di rosa!
Eri la vita mia,
La giovinezza!

Fleana

(con ironia)
Che cosa vale l'amor tuo?
Rispettami se m'ami!
Addormentarmi,
accarezzarmi nella pietà, Ah!
Del mesto canto
In un incanto
Di santità! Ah!
Ma tu l'amore sempre ignorerai,
Se vivere né uccidere non sai!
Va, singhiozzando dunque i tuoi
tormenti,
Va là, povero zingaro,
Va là! Ah!
Ah! Ah!| Ah!
Dilla ancor della notte
Alla sua ebbrezza

L'angoscia delle tue
Canzoni ardenti
Io sono tutta la tua giovinezza
Io son tutta la tua giovinezza
Che divina mi fa
Di crudeltà!

*(Tamar con un gesto di
disperazione si allontana
fuggendo).*

Radu

(Cinge Fleana per la vita)
Oh solamente mia!
Per sempre! Fleana!

*(entrano in scena tutti, anche il
Vecchio esce dalla sua tenda)*

Coro

Allo stazzo! Olà! Fleana!
Sciogli i balenanti tuoi capelli
Che già li vuol la luna tempestare!
Ti sapremo cantar!
A notte prima ti sapremo cantar
Per le nozze tue
I canti più belli !

Il Vecchio

Festeggeremo le tue nozze! Orsù!
Ma canta, prima!
(scioglie i capelli a Fleana)

Coro

Canta, Canta!

Radu

(accarezzando la chioma di Fleana)
Aureola nera come la notte!

*(un gruppo di zingare accompagna
il canto con movimenti di danza)*

Fleana

La, La, La, La!

Coro

Ah!

Fleana

Amor, Amor!
Bisbigliano le stelle in ciel!
Amor, Amor risponde un canto
d'usignolo!
Amor, Amor sei tu la suprema
felicità!
La, La La!
(grido)

(Al Vecchio)

Ora congiungi le nostre mani

Il Vecchio

Così sia!

*(Fleana raccoglie il coltello caduto
a Tamar e lo porge al Vecchio)*

Fleana

Con questo coltello il sacrificio!

Radu

Del tuo sangue

Il Vecchio

*(recide leggermente il dorso
della mano di Fleana, finché una
goccia di sangue appare sulla
pelle bianchissima. Anche sulla
mano di Radu compie il sacrificio
leggendario. Congiunge le mani
degli innamorati che, come i due
dorsi si toccano, hanno il brivido del
diverso sangue che si trasmette).*

Il Vecchio

Sia benedetto
il frutto del tuo amor in eterno!

*(tutti scuotono le lunghe rame,
si che la terra appare come un
tappeto di neve)*

Coro

In eterno!
Sia uno zingaro col cuor
vagabondo
E la sua libera anima al vento!

Il Vecchio

Zingari! A l'alba toglieremo il
campo!
E lontano andrà la mia tribù!

Coro

All'alba!

*(gli zingari si disperdono qua e là
e scompaiono. Fleana e Radu si
muovono verso il carro di Fleana
ma si arrestano quando sentono il
canto di Tamar)*

Tamar

(di dentro ma vicinissimo)
Ah!| Negli occhi tuoi
Sarà sempre tutto il mio cuore

Fleana

È Tamar!

Radu

(parlato)
Non ascoltar!

Tamar

Come in un rio che foce non ha
Dovesse mai la mia vita

Essere, o amor,
Tutta l'insidia di un eternità!
O amor!

Radu

Hai sentito, Fleana?

Fleana

(con disprezzo)
Ma che m'importa di quel pazzo
(voluttuosamente)
Son tutta tua, amore!

(con abbandono)

Radu

Tutta la vita ti donerò
Sino alla morte
Schiavo tuo sarò!

Fleana

*(con un grido di passione, come
smarrita)*
L'ebbrezza io sono
E tu?
Tu sentimi amore
Chiusa tra le tue braccia,
Ebra, smarrita,
Nel nostro bacio
Rinnoviamo la vita!
Cuor del mio cuor!

Radu

Io sono un bimbo
Che vuol sognare
E senza il sogno
Viver non sa!
Cuor del mio cuor!

Cala la tela

Fine del Primo Quadro

Quadro secondo

*Una piccola chiesa abbandonata:
in vista del paese che si profila
lontano, in un orizzonte
chiarissimo.*

*Montagne turchine, popolate di
case microscopiche e di grandi
foreste oscure, s'avventano nel
fondo. Da una parte, addossato alla
chiesa, il carro di Fleana e di Radu
con la porta aperta verso la scena.*

*Due, tre tende illuminate, in cui
riposano gli zingari.*

*Altre si intravedono un po' più
in là. Dall'altra parte una capanna
contadinesca, fatta di paglia e di
legno, il cui battente può chiudersi
di fuori: serve di rifugio.*

È plenilunio.

*Alcuni zingari sono accosciati,
intorno alla fiamma che arde, vicino
al carro. Dormono.*

Si alza il sipario

*(Zingari isolati arrivano di corsa,
come inseguiti. Cercano rifugio
nelle tende guidati da Tamar)*

Coro

Presto! Ognuno rientri nelle tende!
Siamo inseguiti!

Tamar

Fingerete di dormire

Uno degli zingari

Intanto chi nasconderà la preda?

Tamar

I lumi spegnete!

Coro

Silenzio!

Fleana

*(ansiosamente scendendo dal
carro, a Tamar che ancor indugia)*

Siete scoperti?

Tamar

Taci

Fleana

(scruta l'orizzonte)

Non v'inseguono più!

Tamar

Hanno perso le tracce!

Siamo salvi!

Ho guidato al bivacco la tribù!

In ogni siepe guatava un nemico!

In ogni strada tendeva il suo laccio!

Fleana

(guarda Tamar come ammaliata)

Tu il vero re sei degli zingari

Tamar

*(si avvicina a Fleana per
abbracciarla)*

E tu sei la regina bella e selvaggia!

Fleana

È Radu!.., T'allontana!...

Egli è geloso!

Tamar

A questa notte!

*(esce e si rintana dietro la capanna
a destra)*

Fleana

(sussurrato)

Forse!
*(Fleana siede appresso al fuoco.
Radu compare dal fondo)*

Radu
M'attendevi?

(Fleana non risponde)

Fleana, io t'ho pensato nella mia strada!

Mi saltava in gola il cuor

Nella notte silenziosa.

La troverò?

Ho paura ogni volta che qui ti lascio sola

Non mi rispondi? Taci?

(come trasognato)

Eri tutto per me:

L'amore, la gioia, la vita.

E tutto ormai avresti scordato?

No! Non è possibile!

Fleana
(attizza il focherello vicino al carro)

Radu
Fleana! Non ti conosco più!

Fleana
(scrolla le spalle, seccata)

Radu
Sei cambiata! Mi sfuggi!

Fleana
Lasciami

Radu
Mi fai morire.
Temo sempre ad ogni istante
Di perderti! La notte se mi desto

E ti cerco e ti chiamo,
E non ti trovo, balzo in piedi!
Sei qui! Assorta, guardi la notte
immensa!
Fleana! Parla e dimmi che tu m'ami
ancor!
M'insidia la stessa anima mia!

Fleana
(duramente)
La tua ragione malferma...

Radu
No!
Qualcuno s'aggira attorno a noi,
Così come in un giorno lontano
Lungh'esso un fiume ti cercai!
E mi ti vuol strappare!
E mi ti vuol ghermire!
E mi dilania!
E m'arroventa di dispetto
Se bacio la tua bocca!
E sento ormai l'anima affranta
Così straniera a la mia stessa
gelosia!
Ah Tu non rispondi più
Ai miei richiami!
Fleana tu non senti il mio
tormento!
Ho paura di te
Che più non m'ami e mi scacci!
Ho paura di me, pazzo d'amore!
*(afferandole il braccio con
violenza)*
Rispondimi!

Fleana
*(ribellandosi dà una lunga risata
sardonica)*
Risponderti?
Ah, Ma sì!
Tagliami abbrucciami!
Abbrucciami ma ti disprezzo

Fuoco di rogo
E lama di coltello!
Più mi torturi, più sento ribrezzo,
Vecchio marito e sposo
giovincello!
Più mi dilani, più l'invoco e chiamo!
Se dovessi morire, io l'amo! lo
l'amo! lo l'amo!

Radu

(angosciato, tremante)
Non farmi impazzire! Perfida, taci!

Fleana

*(attizza il focherello vicino al carro.
Va e viene prendendo piccole
bracciate di legna, provocante
nella sua meravigliosa bellezza)*
Che m'importa?
Per me lo grido al vento!
Che se lo porta in dolce signoria!
Tagliami abbrucciami!
Abbrucciami non dirò nulla!
Che cosa allora
Saprai dalla fanciulla?

Radu

(sempre più eccitato)
Fleana!

Fleana

Vicin mi passa come falco!
È april!
E mi ghermisce per capelli sciolti,
e ridiamo di te, vecchio, che ascolti
E april! Dolce morir!

Radu

Fleana! Taci, Fleana!

Fleana

(Feroce)

Non l'hai compresa la mia
canzone?

Radu

Taci, son pazzo!

Fleana

Tagliami! Abbrucciami!

Radu

Non puoi aver dimenticato
Tutto l'amore che ci martellò!

Fleana

Adirati dunque!
Non l'hai compresa la mia
canzone?
Va! Va! Ah! Ah! Ah! Ah!

Radu

Ah!!
(l'afferra e la getta a terra)

Fleana

(minacciosa)
Vile! Sol con le femmine sei forte!

Radu

(indietreggiando)
Fleana! Pietà!

Fleana

*(rialzandosi, lo guarda con
disprezzo e si avvia verso il
carrozzone, sale sulla scaletta
canterellando)*
Tagliamili, abbracciami! Ah! Ah! Ah!
*(entra e chiude la porta
rabbiosamente)*

Radu (un singhiozzo)

Ah!
(cade accasciato sulla scaletta del

carrozone. *Mormorando*)
Perduto! Tutto!
Ho perduto la pace vagabonda
Che mi s'apri sotto il diverso cielo
D'una via sconosciuta che
sprofonda
D'ogni nube una stella, in ogni
vero!

Non mi ricordo della mia vita

E del passato aro

Più nulla so,
Or nel cuor mi si distrugge l'infinita
passione
Che di te sola m'avvampò!
Sol di te!

*(pallido e smarrito, Radu entra nella
tenda, vicino al carro di Fleana)*

*(Silenzio profondo, plenilunio,
appaiono le prime stelle)*

Tamar *(dall'interno)*

Canto notturno nel firmamento,
Se vivere non so, a chi M'affascinò
Singhiozza il mio lamento!
Come un viburno
M'agito al vento;
Se il vento mi strappò,
Non ti raggiungerò
fior d'ogni mio tormento?
O tenerezza!
Allora ti terrò così
come una nube stretta
nel cerchio dell'aurora?
Ah!
Negli occhi tuoi
Sarà tutto il mio cuor
Come in un rio
Che foce non ha
Dovesse mai la mia vita
Essere, o amor, tutta l'insidia
D'un'eternità, o amor!

*(si vede la porta del carro di Fleana
aprirsi lentamente)*

*(Fleana ansiosa, inquieta, appare
sulla porticina del carro, poi
discende lasciando la porta aperta)*

Tamar

*(Cautamente va verso di lei)
(Cadono tra le braccia l'uno
dell'altra)*

Tamar

Dov'è Radu

Fleana

Dorme!
*(lui la prende per mano e insieme
si avviano lentamente in direzione
della chiesa)*

Fleana

Silenzio!

Tamar

E' il tuo passo!

(Davanti alla chiesa si fermano)

Tamar

Bella! Sei qui tutta fremente!
Come tremi! Mia finalmente!

Fleana

Tamar!

Tamar

È l'ora dell'amor
Chi ti strappa dalle
Mie braccia forti?
Io ti chiamavo ne la mia notte..

Fleana

(Con abbandono e passione)

Anch'io, sì, ti cercavo!

Tamar

Bella! Sospiro!

Dimmelo! Ripetilo mille volte!

Fleana

Sì! Zingaro davvero ti ritrovo!

Sei forte! Puoi piegarmi

Come giunco sottile!

Tamar

Come mi piaci! Ti porto via con me, ti porto via!

Fleana

Bambino!...Amami!

Tamar

T'amo!

Fleana

È poco!

Tamar

È poco?

Fleana

(gli dà un piccolo morso con passione)

Tamar

(scattando)

Fleana! Cadono due stelle di fuoco!

Fleana

Dimmi che mi desideri!

Tamar

Te sola!

Fleana

Son tua!

Tamar

Mia? Mia?

Fleana

Guardami!

Sì, solo tua! E per sempre!

(si abbracciano quasi selvaggiamente)

Tamar

Sono il rogo che s'infiamma,

Arde lento nella notte,

Mentre il bosco senza fine

Verso il cielo si protende!

Nel silenzio dell'attesa,

Giovinezza, ecco, t'ho presa!

Fleana

Incantesimo dell'ora,

Che ci fa rabbrivir!

Chi non sente giovinezza

Sì vicina alla sua vita?

Chi non sente giovinezza

La sua vita impallidire

Sì che sembra di morir!

(Tamar prende Fleana in braccio come una bambina e insieme scompaiono nella capanna.)

Dietro di loro si chiude la porta robusta)

(Radu appare pallido, spettrale sul limitar della tenda si avvia verso il carro di Fleana. Ne vede aperta la porta, dà uno sguardo nell'interno e lo trova vuoto. Disperatamente)

Radu

(corre verso il fondo)

Fleana! Ove sei!

(ascolta, corre verso il fondo, a destra)

Fleana!

(avanza, angosciato, verso la capanna. Si sofferma allibito origliando alla porta)

Ah! Ed io che t'amavo!
M'hai rovinato l'anima!

(Radu sbarra la porta che lo separa dagli adulteri. Terribile, come impazzito, corre vicino al carro, prende a bracciate dei fasci di paglia, li affastella sotto la porta della capanna, corre di nuovo presso il piccolo focolare, dove arde ancora la fiamma, e, preso un tizzone ardente, appicca il fuoco da ambo i lati del rifugio, poi getta il tizzone, mentre la vampa si solleva in una spira sanguigna, rapidamente)

Tamar *(di dentro)*
Al fuoco! Al fuoco!
Ah!

Fleana
Aiuto! Aiuto!

(grido lungo)

Ah!

(accorrono poche donne, i secondi soprano, mezzo discinte)

Coro

Che hai fatto?
A morte l'omicida!
Aiuto! A morte!

Radu

(come pazzo scacciandole)

Indietro!

(le donne indietreggiano terrorizzate, tutte urlando verso l'interno)

Tamar

Ah!

Radu

(terribile)
E sia!

(Le donne fan cenni disperati. Alcune rientrano correndo come per andare a cercare aiuto)

Radu

Ma s'arroventino
come l'anima mia!
M'hanno rubato l'amor!

Tamar

(grido disperato)

Ah!

Coro

Radu!

Radu

Urlate, urlate!

Coro

A morte!

Radu

Ch'io vi senta agonizzare
Siccome il mio dolore.
Ah! Bruci con voi l'angoscia
Del mio sogno infranto!

Il Vecchio

(entra correndo)
Fleana!

Fleana

(ultimo grido lungo)

Ah!

*(il tetto della capanna crolla)
(alcuni zingari chiedono al
Vecchio che giustizia sia fatta: altri
avanzano minacciosi verso Radu,
che continua a dibattersi con il
coltello in mano)*

Coro

Radu, maledetto! A morte!

*(tutti si precipitano verso la
capanna, ma indietreggiano
inorriditi)*

Radu

(come impazzito)

L'empietà del mio tormento
Arda con voi!
Ah! Ah! Ah! Ah!

*(si trafigge con il coltello e si
accascia morente)*

*(tutti come impietriti sino alla fine;
un grido soffocato)*

Coro

Ah!

Scende la tela

Fine dell'opera